



Unione Comuni Modenesi Area Nord

# Effetto Musica

stagione concertistica intercomunale



**“Ritmi di festa”**

**24 marzo - 27 maggio 2007**

*con il contributo di*

*in collaborazione con*



Provincia di Modena



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA

Produzione



## **Responsabili di progetto**

### ***Cavezzo***

Ufficio Cultura, Info tel. 0535.49821  
ufficio.cultura@comune.cavezzo.mo.it

### ***Concordia sulla Secchia***

Marina Caffagni, Info tel. 0535.412934  
marina.caffagni@comune.concordia.mo.it

### ***Medolla***

Gloria Ganzerli, Info tel. 0535.52464  
biblio.medolla@cedoc.mo.it

### ***Mirandola***

Gianna Pozzetti, Info tel. 0535.29783  
gianna.pozzetti@comune.mirandola.mo.it

### ***San Felice sul Panaro***

Emanuela Sitta, Info tel. 0535.86320  
cult@comunesanfelice.net

### ***San Possidonio***

Clara Porta, Info tel. 0535.417924  
ufficio.scuola@comune.sanpossidonio.mo.it

### ***San Prospero***

Elena Pescarolo, Info tel. 059.906010  
biblio.sanprospero@cedoc.mo.it

## **Direzione artistica**

Mirco Besutti, tel. 0535.21102  
scuola.musica@comune.mirandola.mo.it

## **Fondazione Teatro Comunale di Modena**

[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)

## **Coordinamento organizzativo**

Chiara Fattori, tel. 0535.49821  
ufficio.cultura@comune.cavezzo.mo.it

## **Ufficio Stampa**

Luca Marchesi, tel. 0535.29527  
luca.marchesi@comune.mirandola.mo.it

## **Fotografia e collaborazioni per il progetto grafico**

Franco Gavioli, Alessio Guitoli, Damiano Pivetti

## **Progetto grafico e stampa**

Tipolito Salvioli, Cavezzo



*Effetto Musica 2007, Ritmi di festa.* Strumenti che battono il tempo di culture antiche, che trascinano in un'unica danza, superandone i limiti, palco e platea. Che riscrivono nella contemporaneità movimenti di ricerca, d'incontro, di vita. Che scandiscono percorsi di attenta indagine culturale. Sonorità archetipe che placano ogni possibile ansia classificatoria, di attribuzione geografica univoca, perché comuni ad aree vaste, ad identità diverse.

Danza e canto per una musica etnica che quest'anno è protagonista quasi assoluta della rassegna, dedicata in larga parte a proposte di riscoperta delle tradizioni musicali.

La festa ritorna su due tracciati, che si alternano o s'intrecciano. C'è infatti la scelta di creare contesti speciali per taluni dei concerti proposti o, viceversa, d'inserire alcune delle proposte in momenti di festa, di riflessione, per un arricchimento complessivo delle iniziative che i soggetti organizzatori progettano nel territorio. È il caso del consolidato appuntamento di Pasqua, cui si aggiungono in questa edizione le solennità civili del 25 Aprile e del 1° Maggio; cui si affianca l'occasione, tutta locale, data dall'inaugurazione di nuovi spazi per la cultura in due Comuni del circuito. Ma la festa è, ancor prima, nei programmi musicali della rassegna: festa di musica e ballo nelle campagne padane del secolo scorso; religiosa e profana la festa dal ritmo incalzante nei paesi delle province campane; echi di danza e di canto da una festa andalusa; musicisti in viaggio dalle strade di Francia alle terre della taranta.

*Effetto Musica* si presenta con questa edizione 2007 ancora una volta per la determinazione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, convinta che la cultura -e più che mai quando largamente partecipata, quando si svolge come laboratorio di produzione e organizzazione condivisa- non possa essere considerata un bene accessorio, ma una funzione fondamentale dell'amministrazione pubblica. Peraltro questa rassegna ha come sfondo l'attività permanente della Scuola di Musica dell'Unione, che opera in continuità affinché sempre più ampie fasce di pubblico si avvicinino alla musica; infatti produce e gestisce quotidianamente progetti di educazione musicale, guidando innanzitutto i bambini, i ragazzi a fare musica, creando così anche le premesse per un ascolto consapevole, per una fruizione partecipata.

Per il secondo anno consecutivo *Effetto Musica* si avvantaggia della stretta, proficua collaborazione con l'*Altro Suono*, il prestigioso festival della Fondazione Teatro Comunale di Modena. E si confermano i fondamentali contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, e poi ancora della Banca Popolare di San Felice sul Panaro. La Provincia di Modena partecipa a questo progetto sia con il sostegno economico, sia concorrendo a definire l'identità del programma musicale, a rafforzarne la qualità.

**Mirco Besutti**  
Direttore artistico

Sabato 24 marzo, ore 21

Medolla, Teatro Facchini

**COMPAGNIA FLAMENCO LIBRE**

*Sevilla Flamenca - Musica e danza flamenca*

Juan Lorenzo chitarra

Josè Salguero (Huelva) *cante*

Pilar Carmona danza, nacchere

Elena Presti danza, nacchere

Sabato 31 marzo, ore 21

Medolla, Teatro Facchini

**MIMMO EPIFANI**

*La musica del Sierro - Tarantelle e Balli di San Vito*

Martedì 3 aprile, ore 21

Mirandola, Duomo

**CONCERTO DI PASQUA**

*Società Corale Euridice di Bologna*

Sergio Turra organista

Pier Paolo Scattolin direttore

Sabato 14 aprile, ore 21

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale

**BIRKIN TREE PRESENTA "TRIO"**

*Irish music*

Fabio Rinaudo uilleann pipes, whistles

Michel Balatti flauto traverso irlandese

Daniele Caronna chitarra

Martedì 24 aprile, ore 21

Medolla, Teatro Facchini

**BARABÀN**

*Venti5 d'Aprile - Concerto per la Resistenza*

Vincenzo Caglioti organetti diatonici, voce

Aurelio Citelli voce solista, tastiere, bouzouki

Giuliano Grasso violino, voce

Diego Ronzio darabuka, clarinetto, voce

Paolo Ronzio chitarra, bouzouki, gaita, voce

Alberto Rovelli basso elettrico, bassetto



Martedì 1° Maggio, ore 17

San Possidonio, Piazza Andreoli

(in caso di maltempo Teatro Varini)

## **I VIOLINI DI SANTA VITTORIA**

### ***Concerto Bagnoli***

Massimo Barba primo violino

Orfeo Bossini secondo violino

Roberto Mattioli terzo violino

Luigi Andreoli viola

Giovanni Scorcioni contrabbasso

Sabato 12 maggio, ore 21

Concordia sulla Secchia, Teatro del Popolo

## **A PARANZA D'O LIONE**

### ***Balli e canti dalle feste intorno al Vesuvio***

Antonio Matrone (O' Lione) tammorre, tamburelli

Giovanni Saviello (O'Turres) voce, fisarmonica, organetto

Alfonso Cirillo voce, castagnette

Marilena Gragnaniello (A' Lionessa) ballo, castagnette, putipù, scetavajasse

Antonio Aquino fisarmonica

Pia Vicinanza (A' Piccirella) ballo, castagnette, triccaballacche

Venerdì 18 maggio, ore 21,15

Cavezzo, Villa Giardino

## **MUSICANTI DEL PICCOLO BORGO**

### ***musicaMusicanti***

Marika Spiezia voce

Silvio Trotta mandolino, mandola, mandolincello, chitarra battente, violino, voce

Franco Giusti chitarre, voce

Stefano Tartaglia flauto dritto, piffero, zampogna, tamburello, voce

Alessandro Bruni basso acustico

Mauro Bassano organetto

Domenica 27 maggio, ore 21,15

San Prospero, Piazzetta della nuova Biblioteca comunale

## **LES TROUBLAMOURS**

### ***Tarantella-Gitano-Guinguette***

Ingressi gratuiti, tranne diversa segnalazione

**Sabato 24 marzo 2007, ore 21**

Medolla, Teatro Facchini

## **COMPAGNIA FLAMENCO LIBRE**

**Sevilla Flamenca**

*Musica e danza flamenca*

Juan Lorenzo chitarra

Josè Salguero (Huelva) *cante*

Pilar Carmona danza, nacchere

Elena Presti danza, nacchere

**Sevilla Flamenca** è uno spettacolo basato essenzialmente sull'arte flamenca che si respira in questo capoluogo andaluso. In ogni città di questa regione della Spagna esistono differenti tradizioni ed usanze, pertanto varie forme di flamenco caratteristiche. Lo stile di Sevilla ha radici antiche ed è uno dei più ricchi ed affascinanti. In particolare rappresenta la "Sevillanas", la danza più tipica che prende il nome dalla città medesima. Basti pensare alla "Feria de Abril", ossia la festa più importante, dove tutta la popolazione è coinvolta nel ballo e nel canto ininterrotto di tale motivo.

La Compagnia Flamenco Libre ci apre le porte ad una festa andalusa: ritmo, passione e canti d'amore. Tutto ciò grazie alle sonorità della chitarra di Juan Lorenzo ed alla danza dei ballerini che, alternandosi, portano in scena i brani più famosi della tradizione e le danze più coinvolgenti.

La **Compagnia Flamenco Libre** è composta da musicisti e ballerini con un curriculum internazionale di grande prestigio. Juan Lorenzo, leader della formazione, è considerato uno dei migliori chitarristi flamenchi e da anni, oltre ad esibirsi nei festival più prestigiosi, insegna e pubblica libri sulla musica flamenca.

La Compagnia Flamenco Libre vanta partecipazioni a trasmissioni quali Taormina Arte Festival "Noche Gitana" (RAI 1), "Maurizio Costanzo Show" (Canale 5) e la rubrica "Costume e società" del Tg2. Nel 2001 la Compagnia Flamenco Libre ha suonato per la trasmissione televisiva "Speciale Flamenco" trasmessa su RAI 1.

Da ricordare, infine, che la Compagnia collabora con una delle più importanti istituzioni di flamenco riconosciute nel mondo, la "Fundacion Cristina Heeren" di Siviglia, con la quale ha creato lo spettacolo "El Flamenco de Sevilla" che dal 1998 al 2001 ha tenuto una lunga ed entusiasmante tournée in tutta Europa.

Ingresso unico: € 6,50 - con prevendita nei due giorni che precedono lo spettacolo

**Sabato 31 marzo 2007, ore 21**

**Medolla, Teatro Facchini**

## **MIMMO EPIFANI**

***La musica del Sierro***

*Tarantelle e Balli di San Vito*

**Mimmo Epifani.** Considerato dalla critica uno tra i migliori musicisti e conoscitori di musica etnica di livello internazionale per le innovazioni tecniche di improvvisazione applicate al suo strumento, il mandolino, nonché per la tecnica della sua mandola alla "barbiere".

È chiamata tecnica alla "barbiere" poiché veniva insegnata in un salone da barbiere a San Vito dei Normanni (Brindisi), dal Maestro Costantino Vita, barbiere e musicista, e dal Maestro "Peppu D'Augusta", una sorta di direttore di orchestre, che suonavano la "pizzica-pizzica", una danza terapeutica del Salento detta anche "Ballo di San Vito".

La formazione delle orchestre di "pizzica-pizzica" era composta da quattro o cinque musicisti che usavano strumenti come il violino, la chitarra battente, la mandola o il mandolino, la chitarra francese ed i tamburi a cornice.

Proprio nella barberia del Maestro Costantino, Mimmo Epifani, giovanissimo, comincia ad imparare a suonare scoprendo la passione per le tradizioni popolari tramandate oralmente. Dopo aver conseguito, con il massimo dei voti, il diploma di mandolino al Conservatorio di Padova comincia le collaborazioni con i grandi maestri della musica popolare italiana: Antonio Infantino e Caterina Bueno. A Prato incontra e conosce la compagnia Media Etas del Maestro De Simone, che lo invita a Napoli per partecipare ad alcune sue rappresentazioni teatrali in qualità di concertista. Con l'aiuto di Eugenio Bennato, che lo scoprirà come cantante rapper e solista di mandola alla barbiere, collabora nel gruppo Musicanova, raggiungendo il massimo delle sue potenzialità artistiche esibendosi in concerti in tutto il mondo.

Fondatore degli "Epifani Barbers", continua ad effettuare concerti in tutto il mondo con lo scopo di far conoscere i suoi strumenti in una chiave moderna divulgando, oltre alle sue composizioni, la musica tradizionale imparata nelle barberie del suo paese.

I concerti degli "Epifani Barbers" sono incentrati sulla musicalità mediterranea, dalle origini ai nostri tempi, rappresentata da virtuosi strumentisti e vocalisti. I ritmi della musica popolare favoriscono il coinvolgimento e la "partecipazione dell'ascoltare", in una sorta di happening in cui il brano e il testo poetico sono un punto di partenza per un'improvvisazione apparentemente libera ma che in realtà si fonda su precise regole stilistiche ed estetiche.

Gli strumenti caratteristici della cultura popolare come la mandola, la chitarra battente e la tammorra contribuiscono alla creazione di un sound acustico nello stesso momento moderno e sincopato, più vicino a certe punte della musica rock che non a logori stereotipi del folk revival di maniera.

Ingresso unico: € 6,50 - con prevendita nei due giorni che precedono lo spettacolo



**Martedì 3 aprile 2007, ore 21**

**Mirandola, Duomo**

## **CONCERTO DI PASQUA**

**Società Corale Euridice** di Bologna

**Sergio Turra** organista

**Pier Paolo Scattolin** direttore

### **Programma**

- Anonimo spagnolo sec. XVI Verbum caro factum est  
M.A. Ingegneri (1547-1592) dai *Responsori della settimana santa* (1588)  
Vinea mea electa
- G. Pl. da Palestrina (1525 ca.-1594) Super flumina Babylonis (1584)  
J.S. Bach (1675-1750) Lobet den Herrn, alle Heiden, BWV 230  
M.E. Bossi (1861-1925) da *Missa Pro Defunctis*:  
Requiem (e Kyrie)  
Sequentia (Dies irae)  
Benedictus  
Responsorium
- F. Poulenc (1899-1963) da *Quatre Motets pour un Temps de Pénitence, n.2*  
Vinea mea electa (1938-39)
- F. Biebl (1906-2000) Ave Maria  
K. Penderecki (1933) Agnus Dei  
P.P. Scattolin (1949) Per non dimenticare (1992, poesia di Ungaretti: *Natale* da "L'Allegria")
- Arm. G. Vacchi (1932) Fa la nana

La **Società Corale Euridice** è la più antica istituzione corale di Bologna. Nacque come coro orfeonico di carattere lirico-popolaresco intorno al 1880. Nella prima metà del Novecento si è trasformato in coro polifonico. Svolge concerti per importanti associazioni musicali in stagioni di musica da camera, festival nazionali e internazionali e in programazioni di Enti teatrali e Università; ha effettuato inoltre tournée all'estero, partecipando e vincendo importanti concorsi. Ha realizzato alcune incisioni riguardanti la parte più significativa del proprio repertorio. Organizza biennialmente il Festival Internazionale "Città di Bologna". Nel 2000 ha curato la parte organizzativa per l'Italia del progetto europeo *Voices of Europe*. Ha partecipato come coro laboratorio alle prime due edizioni (2001 e 2003) del concorso internazionale per direttori di coro "M. Ventre" di Bologna. Collabora in maniera continuativa con la rassegna "Organi antichi" di Bologna.

**Pier Paolo Scattolin**, nato a Bologna nel 1949, svolge attività come direttore d'orchestra, di coro e compositore. Ha compiuto gli studi musicali con prestigiosi maestri; è inoltre laureato in lettere classiche presso l'Università di Bologna. Direttore del Conservatorio di Mantova dal 1986 al 1997, è attualmente insegnante di Musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Musica di Bologna. Dal 1976 è direttore artistico della Società Corale Euridice di Bologna, con la quale svolge attività concertistica a cappella e sinfonico-corale. Dal 1978 al 1988 ha diretto l'"Ensemble di musica contemporanea" di Bologna; dal 1985 al 2001 è stato direttore principale dell'orchestra Camerata Padana di Carpi; svolge attività concertistica con importanti formazioni corali europee. Dal 1998 al 2001 è stato responsabile artistico del Coro "Gaudeamus" del Liceo classico Minghetti di Bologna. È direttore artistico del Festival Corale Internazionale "Città di Bologna". È autore di numerose composizioni orchestrali, cameristiche (strumentali e vocali) e corali, di edizioni critiche e scritti sulla musica medievale. Ha ottenuto due primi premi in importanti concorsi di composizione internazionali e nazionali.

**Sabato 14 aprile 2007, ore 21**  
San Felice sul Panaro, Teatro Comunale

## **BIRKIN TREE PRESENTA "TRIO"**

*Irish music*

**Fabio Rinaudo** uilleann pipes, whistles

**Michel Balatti** flauto traverso irlandese

**Daniele Caronna** chitarra

Tre strumenti: il flauto, la cornamusa, la chitarra.

Uno stretto dialogo musicale a tre parti, in bilico tra virtuosismo e pathos, alla scoperta degli sterminati paesaggi sonori della musica irlandese.

Nel corso della loro lunga carriera i **Birkin Tree** hanno tenuto più di un migliaio di concerti in Italia ed in Europa e sono l'unica formazione italiana -ed una delle pochissime nel mondo- ad esibirsi regolarmente in Irlanda. Recentemente il gruppo ha suonato ad Ennis, nella contea del Clare, all'interno dell' "Ennis Trad Festival", una tra le più prestigiose manifestazioni dedicate alla musica irlandese, che ogni anno richiama un numeroso pubblico di musicisti ed appassionati da tutto il mondo. Il concerto dei Birkin Tree, che è stato uno tra i principali eventi del festival, ha riscosso un grandissimo successo di pubblico. I Birkin Tree hanno partecipato dal vivo a trasmissioni radiofoniche e televisive per RAI 1, RAI 3, RAI Radio 1, RAI Radio 2, TELE + 3, TMC Telemontecarlo, RTS Svizzera, Telepiù, Radio Capodistria, Radio Popolare di Milano, ed in Irlanda per RTE (la radio nazionale irlandese), Radio Kerry e Radio Clare. La loro musica è stata trasmessa in varie occasioni dalle radio di Germania, Francia, Norvegia, Italia, Irlanda, Australia, Stati Uniti, Russia, Stato del Vaticano e Svizzera. La band ha all'attivo tre incisioni discografiche -*Continental Reel* (1996), *A Cheap Present* (1999), *3(three)* (2003)- e decine di compilation. I dischi hanno ottenuto lusinghiere recensioni ed importanti riconoscimenti dalla stampa specializzata europea ed americana: *Continental Reel*, miglior disco del biennio 95/96 per la principale rivista italiana di musica etnica Folk Bulletin; *A Cheap Present*, recensione da Cinque Stelle (massimo punteggio) da parte di Musica di Repubblica; *3(three)*, premio di qualità "BRAVO!" ricevuto dalla più importante rivista francese di musica etnica TRAD Magazine; sesto posto nella classifica dei migliori dieci dischi dell'anno 2003 stilata dalla rivista tedesca FolkWorld; recensione da Quattro Stelle da parte di Musica di Repubblica, terzo posto nella classifica dei migliori cinque dischi dell'anno 2003 stilata dalla rivista italiana Folk Bulletin.

La band è attualmente impegnata nella realizzazione del quarto album, in uscita per l'estate 2007.



S  
A  
N  
F  
E  
L  
I  
C  
E

**Martedì 24 aprile 2007, ore 21**

**Medolla, Teatro Facchini**

## **BARABÀN**

**Venti5 d'Aprile - Concerto per la Resistenza**

Vincenzo Caglioti organetti diatonici, voce  
Aurelio Citelli voce solista, tastiere, bouzouki  
Giuliano Grasso violino, voce  
Diego Ronzio darabuka, clarinetto, voce  
Paolo Ronzio chitarra, bouzouki, gaita, voce  
Alberto Rovelli basso elettrico, bassetto

**"Venti5 d'Aprile. Concerto per la Resistenza"**, ideato e realizzato da Barabàn, è un nuovo spettacolo dedicato alla festa della Liberazione con canti e musiche dal vivo sovrapposti a immagini e testimonianze proiettate su grande schermo. Uno spettacolo multimediale di grande modernità, coinvolgente e di grande forza emotiva, dedicato alla libertà e alla democrazia.

Prodotto nel 2005 in occasione del 60° anniversario della Liberazione, "Venti5 d'Aprile" (di cui è stato pubblicato anche un DVD) ha avuto il patrocinio dell'ANPI e di numerosi Comuni e Province lombardi.

Le luci si spengono: sullo schermo il comandante partigiano Luchino Dal Verme racconta quando i nazisti hanno invaso la sua casa, distrutto la biblioteca e scritto con la vernice "Conte, sei un partigiano". Luchino rievoca il suo viaggio verso casa, da "sbandato", l'8 settembre: "lì è cominciata la nostra Liberazione". Barabàn attacca *Bella ciao*.

Inizia così "Venti5 d'Aprile": uno spettacolo di straordinaria efficacia. Un vera e propria lezione di storia in musica che racconta - attraverso canzoni e melodie di rara bellezza, appassionate testimonianze e immagini di grande forza evocativa - cosa fu la Resistenza.

Nel corso del concerto si ascoltano canzoni come *Fischia il vento*, *Pietà l'è morta*, *Sotto a chi tucca*, *Oltre il ponte*, *Eurialo e Niso*, *Con la guerriglia*. I canti si intrecciano ai racconti di un superstite di Cefalonia, alle parole di partigiani e staffette che hanno visto e vissuto. Intenso il momento dedicato al dramma ebraico, con i musicisti che eseguono una melodia yiddish sulle immagini della sinagoga di Berlino in fiamme. Mentre sullo schermo passano filmati in bianco e nero dei "ribelli della montagna" i musicisti suonano arie della Resistenza improvvisando una suggestiva orchestra di ocarine.

Finalmente un suono di campane a festa annuncia il 25 aprile. Sullo schermo appaiono le immagini dei camion partigiani che entrano a Milano tra ali di folla. Si canta *Bella ciao*. E' festa. E' la Liberazione.

Storico gruppo della scena folk, considerato una delle più qualificate band di musica popolare italiana, **Barabàn** persegue l'obiettivo di valorizzare la tradizione musicale dell'Italia settentrionale. Fondato a Milano nel 1982, il sestetto ha sviluppato un'originale sintesi che rivisita la musica tradizionale con un linguaggio e una sensibilità contemporanea contrassegnata da un forte impegno civile.

Nei quasi venticinque anni di attività Barabàn ha realizzato più di mille concerti e ha tenuto tournée in Europa e America. Si è esibito in Italia, Gran Bretagna, Canada, Russia, Francia, Finlandia, Spagna, Germania, Portogallo, Austria, Slovenia, Olanda, Belgio e Svizzera.

Barabàn ha pubblicato: *Musa di pelle, pinfio di legno nero...* (1984), *Il valzer dei disertori* (1987), *Naquane* (1990), *Live* (1994), *La Santa Notte dell'Oriente* (1996), *Terre di passo* (2002), *Venti5 d'Aprile* (DVD, 2005).

**Martedì 1° maggio 2007, ore 17**

**San Possidonio, Piazza Andreoli**

(in caso di maltempo Teatro Varini)

## **I VIOLINI DI SANTA VITTORIA**

### **Concerto Bagnoli**

**Massimo Barba** primo violino

**Orfeo Bossini** secondo violino

**Roberto Mattioli** terzo violino

**Luigi Andreoli** viola

**Giovanni Scorcioni** contrabbasso

La tradizione dei 'cento violini' è la massima tradizione musicale tuttora documentata in tutta la provincia di Reggio Emilia. Qui, in queste terre, tra le province di Reggio, Parma e Mantova si sviluppò un movimento musicale che diede origine già all'inizio del XIX secolo a quelle musiche che oggi noi conosciamo sotto il nome di ballo liscio.

I **Violini di Santa Vittoria** ripropongono queste musiche dopo un lungo lavoro di ricerca e ne testimoniano la tradizione nel mondo.

**Concerto Bagnoli** vede la luce dopo uno studio lungo ed accurato sulle tracce di una musica ormai dimenticata, che rappresenta la progenitrice dell'attuale liscio, nel segno della festa e del divertimento. Ascoltare questa musica fa un effetto molto simile a quello che probabilmente provammo guardando il film "Novecento" di Bertolucci. Affiorano dai brani del "Concerto Bagnoli" la civiltà contadina ed i suoi ritmi. Queste musiche venivano composte ed eseguite da intere famiglie di musicisti: i Bagnoli erano una famiglia interamente dedicata alla musica, sebbene fossero sarti, braccianti e minatori in Alsazia.

**L'ensemble**, che nasce nel 1999 insieme con l'avvio della ricerca sulla tradizione dei violini di Santa Vittoria, è composto da tre violini, una viola ed un contrabbasso. Tale formazione è una caratteristica precipua degli organici sanvittoriosi dalla sonorità unica ed inusuale. La musica che viene eseguita è tutta originale ed inedita. Le partiture utilizzate sono degli anni 30-50 del XX secolo, ed alcune di esse anteriori anche ai primi dell'Ottocento. Le musiche sono soprattutto valzer, mazurche, polke. Sono stati inseriti alcuni tango e one step, testimonianza del gusto musicale dell'epoca. La ricostruzione storica di queste musiche non è solo su base strettamente filologica. Il tentativo è piuttosto quello di ridare vita a musiche ormai dimenticate, mantenendo inalterata la loro musicalità e la loro funzionalità, ovvero il ballo.

Tra le numerose partecipazioni: Festival Mundus e I Teatri di Reggio Emilia (1999), Per Te - Bologna 2000 (2000), Genova Porto Antico (2002), Sconfinando-Sarzana, Sentieri Acustici e Stagione concertistica Sala Bossi-Bologna (2003). Nel luglio 2003 è iniziata una importante collaborazione con la cantante Lucilla Galeazzi. Del 2002 è il loro primo CD (*Concerto Bagnoli*), del 2001 la partecipazione all'incisione del cd di Massimo Ranieri *Oggi e Dimane*. Dal 2002 sono parte fondamentale del progetto "Melodie dei Sapori", percorsi sensoriali tra cibo e musica della provincia reggiana. Attraverso queste attività sono stati in Germania, Francia e USA. Del 2004 il loro secondo cd, *Kragujevac nell'Emilia*, registrato insieme ad un gruppo serbo. Nel dicembre 2003 hanno realizzato in collaborazione con ERT e Teatro Asioli di Correggio uno spettacolo teatrale sulla tradizione dei violini di Santa Vittoria.



**Sabato 12 maggio 2007, ore 21**  
Concordia sulla Secchia, Teatro del Popolo

## **A PARANZA D'O LIONE**

*Balli e canti dalle feste intorno al Vesuvio*

**Antonio Matrone (O' Lione)** tammorre, tamburelli

**Giovanni Saviello (O'Turres)** voce, fisarmonica, organetto

**Alfonso Cirillo** voce, castagnette

**Marilena Gragnaniello (A' Lionessa)** ballo, castagnette, putipù, scetavajasse

**Antonio Aquino** fisarmonica

**Pia Vicinanza (A' Piccirella)** ballo, castagnette, triccaballacche

In tutti i paesi sotto il vulcano Vesuvio, la tammurriata è la musica e la danza più importante di tutte le feste religiose e profane della zona.

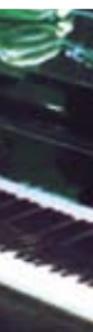
Su una struttura ritmica ossessiva eseguita dalla tammorra, i cantanti si alternano cantando strofe tradizionali o improvvisando, mentre coppie di ballerini si legano nel ballo sensuale.

**A Paranza d'O Lione** è uno dei gruppi più importanti della zona del Vesuvio, guidato dalla possente ritmica di Antonio O' Lione, uno dei più importanti e conosciuti musicisti dell'area vesuviana.

Il gruppo è molto attivo negli appuntamenti del calendario tradizionale della zona, ma ha anche partecipato a numerosi festival riscuotendo grande interesse ed entusiasmo.

Lo spettacolo propone, oltre al variegato repertorio di tammurriate, anche la tradizione delle tarantelle delle province campane, con esempi dal Cilento e dal Sannio Beneventano e soprattutto dalla zona di Montemarano dove si svolge uno dei Carnevali popolari più belli d'Italia.

Al centro della scena, spesso, una coppia di ballerini ad eseguire le varie danze del repertorio del gruppo: tammurriate, tarantelle e balli di coppia.



**Venerdì 18 maggio 2007, ore 21,15**

**Cavezzo, Villa Giardino**

## **MUSICANTI DEL PICCOLO BORGO**

*musicaMusicanti - viaggio nella musica tradizionale dell'Italia centro-meridionale*

**Marika Spiezia** voce

**Silvio Trotta** mandolino, mandola, mandolincello, chitarra battente, violino, voce

**Franco Giusti** chitarre, voce

**Stefano Tartaglia** flauto dritto, piffero, zampogna, tamburello, voce

**Alessandro Bruni** basso acustico

**Mauro Bassano** organetto

### **Programma**

*Saltarello di Priverno*

*Tarantelle campane*

*Figliola ca' stai n'goppa*

*Le sagne*

*Fiore de tutti i fiori*

*Tarantelle lucane*

*Saltarella di Amatrice*

*La Santa Allegrezza*

*'Ncicinella*

*La zita*

*Ninna nanna molisana*

*Maitunate e quadriglia*

*Quadritara*

*Stornelli di Capracotta*

I **Musicanti del Piccolo Borgo**, formazione storica del folk revival italiano, si sono costituiti alla metà degli anni Settanta, con l'intento, immutato, di recuperare e riproporre il patrimonio della tradizione musicale popolare dell'Italia centro-meridionale. I "Musicanti" hanno perciò svolto, particolarmente nel primo periodo della loro attività, una serie di ricerche sul campo, soprattutto nel Molise e nel Lazio, che hanno prodotto un'ampia documentazione del repertorio musicale tradizionale; queste iniziali campagne di registrazione etnofonica si sono poi trasformate in un più generale contatto con la cultura contadina, e quindi in una conoscenza più profonda non solo degli esempi, ma anche dei modi e dei significati dell'espressione musicale all'interno di quella cultura.

Uno dei settori nei quali i "Musicanti del Piccolo Borgo" si sono più impegnati nel corso della loro lunga attività è quello dell'organologia, con l'apprendimento e l'uso degli strumenti più strettamente legati al nostro mondo agropastorale, come il piffero, la zampogna, la chitarra battente, l'organetto e, recentemente, il "bufù", il grande tamburo a frizione molisano.

Il repertorio proposto dai **Musicanti del Piccolo Borgo** comprende tutte le forme musicali tradizionali tipiche dell'Italia centro-meridionale, dalle ninne nanne agli stornelli, dai canti religiosi ai saltarelli e alle tarantelle, e presenta, in una rispettosa rielaborazione, che ne permetta la fruizione anche in contesti diversi da quello originario, sia testi e melodie frutto della ricerca sul campo, sia brani tratti dalla discografia esistente. I "Musicanti", nei CD pubblicati (l'ultimo dei quali in ordine di tempo è "musicaMusicanti" del 2006), ed ancor più nei concerti, vogliono infatti realizzare un viaggio attraverso i suoni, innanzitutto, della tradizione molisana e laziale, ma anche, superando confini spesso culturalmente poco consistenti, di quella campana, lucana, pugliese, calabrese, siciliana. Di ciò, e della varietà di colori e di impatto sonoro, è testimonianza anche l'elenco degli strumenti utilizzati: mandolino, mandola, mandolincello, chitarra, chitarra battente, chitarra basso, piffero, zampogna (a chiave e alla zoppa, surdulina), flauto dritto, violino, organetto (a due, quattro e otto bassi), castagnette, traccole, tamburi e tamburelli (campani, pugliesi e calabresi), "bufù" molisano.



**Domenica 27 maggio 2007, ore 21,15**

**San Prospero, Piazzetta della nuova Biblioteca comunale**

## **LES TROUBLAMOURS**

### ***Tarantella-Gitano-Guinguette***

È nel 1996 che, accompagnato da un organetto di Barberia, compare il primo "Troublamour": Simon, lungo le strade dei Pirenei, è guidato dal progetto di fare scoprire ai bambini le culture orali e popolari grazie al racconto e alla musica.

Nel '97, con l'arrivo di nuovi musicisti e burattinai, il gruppo si rafforza e definisce due obiettivi: lo spettacolo per l'infanzia (racconti, musica, ombre cinesi) e la musica (dalla strada alle sale da concerto).

Resta l'interpretazione delle vecchie canzoni francesi, si aggiunge la scoperta dell'universo tzigano e della musica popolare dell'Italia meridionale. L'identità musicale del gruppo, nutrita da quelle che sono le sue tre influenze principali, si può ormai definire in questo modo: "tarantella-gitano-guinguette", con un repertorio che comprende composizioni e brani tradizionali adattati.

Nel 2002 il gruppo prende quella che sarà la sua forma attuale, cioè una sorta di fanfara tascabile, in miniatura (da quattro a sei musicisti). Il 2002 vede anche la nascita della "Tadjiguinie". Paese immaginario (il cui nome è la contrazione di "tarantella-gitano-guinguette"), abitato da uomini-poeti e patria dei Troublamours. A Ninour, principe dei Tadjiguins, è ispirata la creazione di un racconto per l'infanzia, "La ballade de Ninour"; nello stesso anno, il 2003, esce con lo stesso nome il primo disco. Del 2003 è anche l'incontro, nel Salento, con Giuseppe Conoci, e con la sua etichetta "Anima mundi", quindi l'inizio di una fruttuosa collaborazione artistica che porterà, nel 2004, alla produzione del disco "Air tadjiguin". Nel contempo va avanti la creazione di spettacoli per l'infanzia.

Pur senza trascurare il palcoscenico, il gruppo si dedica alla promozione del versante acustico della propria musica, con grande attenzione ai suoi caratteri di autenticità e di convivialità, e alla musica come veicolo dell'impegno socio-ecologico di Troublamours. È nel quadro di questa continuità che s'iscrive la realizzazione dell'ultimo disco in ordine di tempo, registrato in presa acustica in un'antica fattoria del Salento nell'agosto del 2006 ... alla ricerca della mitica "tarantella terapeutica".



[www.comunimodenesiareanord.it](http://www.comunimodenesiareanord.it)

***Effetto Musica***  
stagione concertistica intercomunale